

**Premessa**

Ciò che segue è il frutto di mie personali esperienze ed elucubrazioni, nonché di cose dette e scritte nel corso di questi ultimi anni sull'argomento. Non pretendono di essere il verbo (e invece pare di sì), anzi possono benissimo essere confutate da chiunque ritenesse ragionevole perderci tempo nel farlo, magari fosse. Lo si consideri pure un mio pedestre tentativo di riordinare tante suggestioni diverse prima che vadano definitivamente perdute, nella speranza che possano servire a qualcuno e, soprattutto, a colmare qualche lacuna lasciata qua e là dai pur ottimi trattati e manuali classici sull'argomento i quali, credo per motivi editoriali o di spazio, lasciano a volte nel non detto alcune cose che possono invece rivelarsi di una qualche utilità.

La mia segreta speranza è anche quella di contribuire a far trascorrere a chi vorrà benevolmente posare lo sguardo su queste righe qualche ora di spensierata lettura, considerata anche la leggerezza di un argomento che ho cercato di trattare con l'ironia di cui sono stato capace.

Buona lettura.

Riccardo Astengo

*“La verità non ha bisogno di difensori perché si difende da sé, però ama la compagnia di pochi e sapienti, odia la moltitudine e si dimostra a quelli che per se stessa la cercano.”*

(Giordano Bruno)

## INTRODUZIONE

Come *incipit* di questo trattatello non potevo scegliere di meglio: compiace egregiamente la vanità del mio, diciamo così, intelletto e oltretutto mi mette al riparo dal fatto che lo leggeranno in pochi. Inoltre, cosa non trascurabile, mi sorreggerà nell'opinione che quei molti che non condivideranno ciò che in esso è contenuto saranno certamente in errore!

D'altronde è risaputo, il linguaggio è metafora, immagine, e ogni ragionamento viene fatto per analogia. Comunque, una metafora vale l'altra e, quindi, stavolta vi beccate questa e, se non piace, si può sempre passare ad altro articolo.

La vita, si sa, è un percorso iniziatico. Questa affermazione, per la sua amenità, è di per sé stessa inconfutabile ed è per questo che parto da essa per lanciarmi in un'interminabile disquisizione su cose di cui la maggior parte della gente se ne “in-pipa”. Se siete amanti della pipa, di sicuro, sarete anche ricercatori di verità e cioè degli oziosi, insomma uomini di pensiero come amo definirmi anch'io. Non toglietemi questa falsa certezza altrimenti tutto questo ambaradam va a farsi friggere.

Dunque, anche quello della pipa può essere considerato un mondo iniziatico (come quasi tutto del resto), anche se privo di veri e propri riti d'iniziazione, o meglio, l'iniziazione esiste davvero ma è un rito solitario che ognuno compie in privato, senza veri maestri, e di nascosto per giunta. Ma alla fine per tutti è irrimediabilmente uguale, almeno nella sostanza, come nella vita vera insomma. Ed è proprio per questo che, in fondo, che ci si sente un po' tutti partecipi della stessa esperienza e, per estensione, membri della medesima confraternita (peraltro segreta, visto che nessuno sa di appartenervi) pur con le dovute differenze e gli immancabili dissidi, sempre come nella vita vera.

Pure riconoscibili sono i diversi stadi dell'iniziazione, che vanno dall'immancabile "Neofita" al grado supremo di "Maestro", passando - ma non necessariamente per fortuna - per la retta via dell'"Iniziato". Io mi sono spesso divertito a cercare gli elementi che potessero identificare questi diversi “stadi pipatori”. Potrebbe essere un gioco divertente anche per voi “cari lettori” e - perché no? – ci si potrebbe dedicare qualche attimo di riflessione.

## I GRADI DI INIZIAZIONE DELL'ARTE PIPATORIA

### Neofita (o apprendista, durata: da una a duecento vite)

Tappa obbligata nel cammino dell'adepto, questa fase dura in genere poco, se dura molto è facile che non si passi mai agli stadi successivi o si finisca con un sigaro in bocca. Il Neofita è sempre affamato di consigli e suggerimenti che segue pedissequamente anche se in contrasto tra di loro, tende a metterci sei anni per scegliere una pipa e finisce per uscire dal negozio con una pipa completamente diversa da quella che pensava e, per giunta, ne resta deluso. Non riscontra quasi mai nella pratica quello che gli viene suggerito dagli Iniziati e non riesce a capire se in una miscela c'è il Latakia o meno.

*Se la maggior parte delle volte non sei soddisfatto della tua fumata, la pipa ti si spegne spesso e/o fa acqua, sei un Neofita. Ma se almeno ogni tanto riesci a sentirti appagato da una fumata e ami le tue pipe nonostante i brutti scherzi che ti fanno, sei sulla buona strada!*

### Iniziato (o adepto, durata: da una a mille vite)

Se si passa per questa fase è probabile che non si diventi mai Maestri. Un iniziato sa praticamente tutto quello che c'è da sapere sulle pipe e sui tabacchi. Può disquisire su tutto per ore e in genere lo fa. E' pieno di opinioni dotte e di incrollabili fedi, tutte completamente sbagliate. E' prodigo di consigli per i Neofiti e in genere li assiste con zelo anche se non richiesto. Invoca indarno i lumi di quanti considera (naturalmente a torto) Maestri i quali, se lo sono davvero, li fuggono come la peste.

*Se la maggior parte delle volte fumi con una certa soddisfazione e ti senti "quasi" completamente appagato, se sai scegliere con sicurezza una pipa o un tabacco e il giusto abbinamento tra i due, se solo qualche volta la tua pipa si spegne o fa acqua, ma – soprattutto - se credi di essere un Maestro, sei un vero Iniziato!*

### Maestro (o persona normale, durata: una vita sola può bastare)

Non lo si nasce, ma si può non diventarlo mai. In genere il Maestro è monotematico rispetto alla scelta pipa-tabacco, fuma quasi sempre la stessa miscela nella stessa pipa. Le pipe non le compra più da anni ed è scettico rispetto alle novità in fatto di tabacchi.

*Se non ti frega niente di tutto quanto detto sopra e, soprattutto, sei infastidito dalle domande dei Neofiti nonché annoiato dalle disquisizioni degli Iniziati, sei un vero Maestro!*

**Paradosso del Maestro:** Il vero Maestro non sa di esserlo perché non legge queste amenità o, comunque, non si è mai posto il problema.

**Primo Postulato:** Se vi siete posti il problema o avete letto questo scritto, non siete dei Maestri!

**Secondo Postulato:** Se invece non vi riconoscete in nessuno dei profili sopra descritti, non è un problema, perlomeno non mio.

Naturalmente non pretendo che prendiate tutto questo per oro colato, potrete sempre colarvelo da soli più tardi usando una buona pietra filosofale o, magari, dopo aver letto con attenzione - e non senza una certa pietà per l'autore - le tre parti<sup>1</sup> di cui è composta questa miserevole opera!

---

<sup>1</sup> Ok, anche una sola va bene.

**INDICE**

**PARTE PRIMA**

**L'APPRENDISTATO – IL NEOFITA**

**PARTE SECONDA**

**LA VERITÀ – L' INIZIATO**

**PARTE TERZA**

**IL VERBO – IL MAESTRO**

**APPENDICI**

**1 – CLASSIFICAZIONE DELLE PIPE**

**2 – LE TRE LEGGI DELLA “PIPOTICA”**

**3 – LE PIPE CURVE**

**4 – LE PIPE DI SCHIUMA**

**RACCONTI**

**LA CONFESSIONE DI UN VISIONARIO**

**ALTRE STORIE DI PIPE**